



A.S.L. BI

*Azienda Sanitaria Locale
di Biella*

Catalogo dell'offerta formativa per la scuola Anno Scolastico 2016/2017

Gruppo di lavoro ASL di Biella “Guadagnare Salute”

RePES: Dott. Bacchi Maurizio

Presentazione

Il Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018 e conseguentemente i Piani Locali della ASL di Biella comprendono una serie di azioni raggruppate nel capitolo “Guadagnare salute nel setting scuola”. Questo compendio di attività costituisce il “Programma 1” dei Piani.

Presso la ASL di Biella è stata formalizzata la costituzione di un gruppo di lavoro interdisciplinare che si occupa di declinare, coordinare, integrare ed implementare tutte le attività di promozione della salute, disponibili ed attuabili nei vari setting, tra cui quello scolastico. Il gruppo si è definito “Guadagnare Salute” e si è riunito ripetutamente nel corso degli ultimi anni, estendendo via via la propria attività e gli argomenti trattati e, quindi, integrando nel gruppo anche figure esterne alla ASL, operatori della scuola prima di tutto, ma anche rappresentanti di enti, associazioni ed organizzazioni operanti sul territorio e che svolgono azioni di promozione della salute nelle scuole.

Partendo dai dati disponibili si è cercato di individuare i bisogni formativi presenti sul territorio, nelle nostre scuole. Da questo lavoro sono emersi i temi prioritari su cui concentrare le azioni. Abbiamo pensato di raccogliere questi argomenti in gruppi tematici individuando quindi, come temi prioritari: Stili di vita, Sicurezza, Prevenzione dei comportamenti a rischio, Inclusione sociale e affettività, Cultura ambientale e veterinaria. Per ognuno di questi temi sono state esaminate le proposte esistenti e sono state create ad hoc ulteriori proposte. Alcune di queste hanno una posizione trasversale su uno o più temi prioritari. Per semplicità di lettura in questi casi la scheda relativa è stata riportata più volte. Il risultato è un catalogo molto ricco e vario, articolato in schede di facile lettura. Per ogni scheda è riportato il titolo, il tema prioritario di riferimento ed il target a cui si riferisce. In ogni scheda si ripetono: Descrizione del progetto, Obiettivi, Destinatari, Metodi e strumenti, Referenti e collaboratori del progetto. Ogni paragrafo è compilato in modo da dare una fotografia rapida e sintetica dei contenuti del progetto.

Questo è il secondo anno in cui viene prodotto presso la nostra ASL il catalogo. Dopo un inizio “in sordina”, quest’anno il catalogo verrà pubblicato sul sito aziendale e sul sito dell’Ufficio Scolastico Provinciale.

Ringraziamenti

Ringrazio per la proficua collaborazione le Dott.sse Monica Pisu, Cinzia Sabatino e Chiara Sperotto dell’Ufficio Scolastico Provinciale di Biella. Un ringraziamento particolare va alla Dott.ssa Solangela D’Agostino che ha pazientemente verbalizzato le riunioni di Guadagnare Salute, raccolto tutte le osservazioni e proposte, confezionato le schede di progetto e che si preoccupa dell’inserimento di tutti i progetti nella banca dati ProSA.

Dott. Maurizio Bacchi
RePES ASL di Biella

TEMI PRIORITARI	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO
STILI DI VITA	• UN ABBRACCIO NELL'ORTO • CRESCERE BENE E' UN GRANDE PROGETTO	• CRESCERE BENE E' UN GRANDE PROGETTO • PREVENZIONE DELLA CARIE IN ETA' EVOLUTIVA	• SALUTE IN CAMMINO • DECALOGO DELL'ATTIVITA' FISICA IN ETA' EVOLUTIVA	• SKISCETTA CONSAPEVOLE • SALUTE IN CAMMINO • CORSO DI FORMAZIONE PER WALKING LEADER • CON MENO SALE LA SALUTE SALE
SICUREZZA	• AFFY FIUTAPERICOLI • IL MAGICO UNIVERSO DEI FUNGHI • UTILIZZO DEI DEFIBRILLATORI	• AL PARCO SICURI • SICURI IN CASA • UTILIZZO DEI DEFIBRILLATORI	• AL PARCO SICURI • SICURI IN CASA • UTILIZZO DEI DEFIBRILLATORI	• SICURI IN CASA • BELL E SICURI • UTILIZZO DEI DEFIBRILLATORI
PREVENZIONE DEI COMPORTAMENTI A RISCHIO	• CON GLI OCCHIALI, LA CREMA E IL BERRETTO AL SOLE MI CI METTO	• LA MAESTRA DEL SOLE SA' PERCHE'	• UNPLUGGED • L'AMORE E' • L'ALTRA FACCIA DEL BULLISMO. OPPORTUNITA' DEL CONFRONTO	• CANCELLA LE FALSE CREDENZE • LA PREVENZIONE DELLE MALATTIE RENALI • AMICOANDROLOGO • PEER PREVENZIONE MST

TEMI PRIORITARI	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO
PREVENZIONE DEI COMPORTAMENTI A RISCHIO (segue)				- o PEER PREVENZIONE DEL SUICIDIO DOPO LA MORTE VOLONTARIA DI UN ADOLESCENTE - o L'ALTRA FACCIA DEL BULLISMO. OPPORTUNITA' DEL CONFRONTO
INCLUSIONE SOCIALE E AFFETTIVITA'	• DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	• DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI • INTEGRAZIONE MIGRANTI	• L'IDENTITA' SESSUALE NELLA PREVENZIONE DEL BULLISMO OMOFOBICO • INTEGRAZIONE MIGRANTI	• L'IDENTITA' SESSUALE NELLA PREVENZIONE DEL BULLISMO OMOFOBICO • INTEGRAZIONE MIGRANTI
CULTURA AMBIENTALE E VETERINARIA	• IL MIO AMICO CANE • CON GLI OCCHIALI, LA CREMA E IL BERRETTO AL SOLE MI CI METTO	• IL MIO AMICO CANE • LA MAESTRA DEL SOLE SA' PERCHE'	• MIELE FORMAGGI SALUMI E PRODOTTI DEL TERRITORIO	• MIELE FORMAGGI SALUMI E PRODOTTI DEL TERRITORIO

UN ABBRACCIO NELL'ORTO	TEMA PRIORITARIO : STILI DI VITA
SETTING: SCUOLA DELL'INFANZIA	

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Il progetto "un abbraccio nell'orto" è un percorso pedagogico orto e mensa che impiega alimenti a km 0 provenienti da aziende agricole locali che utilizzano prodotti del territorio biellese. Il Servizio Igiene degli Alimenti e Nutrizione del Dipartimento di Prevenzione dell'ASLBI, stilerà, in collaborazione con gli insegnanti e il personale addetto alla mensa della scuola dell'infanzia, menù stagionali, pensati con cura introducendo combinazioni alimentari equilibrate ed elementi come la stagionalità e la territorialità dei prodotti, che comprendono gli ortaggi e la frutta coltivata durante l'anno scolastico, senza ausilio di concimi chimici, dai bambini coadiuvati dai "nonni".

Obiettivi:

- Ritrovare la gioia per legami intergenerazionali e promuovere tra i bambini, con la collaborazione dei nonni, l'educazione alla natura per trasmettere loro il piacere della coltivazione dell'orto, luogo che ospita varietà diverse di ortaggi, legumi, erbe aromatiche e frutta provenienti da semi tradizionali recuperati dai contadini del posto.

Destinatari: Insegnanti, addetti mensa, alunni e nonni della scuola dell'infanzia,

Metodi e strumenti:

Il progetto si articola in più fasi. La prima fase è formativa con lezioni frontali e interattive. La seconda fase è pratica con laboratori ludico didattici e attività ricreative. La terza fase è divulgativa, tutti i protagonisti del progetto presentano alla comunità i menù stagionali preparati con gli ortaggi e i frutti del territorio biellese e coltivati sotto la guida dei nonni che abbracciano le metodologie biologiche e biodinamiche di coltivazione degli ortaggi. Ciascuna fase necessita di approcci diversi e metodiche che verranno adeguate all'obiettivo da raggiungere.

Responsabili del progetto : Dottore Michelangelo Valenti, Dottoressa Chiara Torelli Servizio Igiene degli Alimenti e Nutrizione, S.I.A.N., del Dipartimento di Prevenzione dell'ASLBI.

Collaborazione: USR Piemonte Ufficio Decimo Ambito Territoriale Biella

CRESCERE BENE E' UN GRANDE PROGETTO!	TEMA PRIORITARIO : STILI DI VITA
SETTING: SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA	

DESCRIZIONE DEL PROGETTO: “Crescere bene è un grande progetto!” rappresenta un valido esempio di educazione alimentare che, attraverso la ristorazione scolastica, avvia un importante e continuo momento di educazione e promozione della salute diretto ai bambini che coinvolge anche insegnanti, addetti alla ristorazione scolastica e genitori, per facilitare fin dall’infanzia l’adozione di abitudini alimentari e stili di vita salutari. Grazie agli insegnamenti ricevuti, i bambini, elaborano e redigono il “piatto in forma”, menù giornaliero personalizzato, comprensivo di tre pasti principali e due spuntini per alimentarsi con gusto, equilibrio e fantasia.

Obiettivi:

- Acquisire uno stile di vita attivo che comprende gioco cammino e corsa per almeno un’ora al giorno, e il consumo giornaliero di tre pasti principali e due spuntini con poco sale iodato e una grande variabilità di prodotti stagionali e del territorio in porzioni adeguate all’età e facilmente misurabili con utensili di diversa capienza

Destinatari : Insegnanti, addetti mensa, alunni e genitori della scuola dell’infanzia, e della scuola primaria

Metodi e strumenti: Il progetto si articola in più fasi. Ciascuna fase necessita di approcci diversi e metodiche che verranno adeguate agli obiettivi da raggiungere. La prima fase, è un percorso formativo rivolto agli insegnanti. Comprende lezioni frontali e distribuzione di materiale didattico. Nella seconda fase si programmano visite dei bambini presso le aziende agricole biellesi e accessi ai supermercati per raccogliere le etichette dei prodotti che i piccoli consumano a colazione e a pranzo. Nella terza fase i bambini frequentano i laboratori del gusto e della degustazione e sull’evidenza delle informazioni ricevute redigono il piano alimentare giornaliero “piatto in forma” Infine sarà organizzato un seminario di presentazione

Responsabili del progetto : Dottore Michelangelo Valenti, Dottoressa Chiara Torelli Servizio Igiene degli Alimenti e Nutrizione, S.I.A.N., del Dipartimen to di Prevenzione dell’ASLBI

Collaborazione: USR Piemonte Ufficio Decimo Ambito Territoriale Biella

LA SKISCETTA CONSAPEVOLE	TEMA PRIORITARIO : STILI DI VITA
SETTING: SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO	

DESCRIZIONE DEL PROGETTO: Il progetto “LA SKISCETTA CONSAPEVOLE” si basa sull’osservazione che l’orario scolastico modifica nel tempo le abitudini alimentari degli studenti che finiscono per alimentarsi frettolosamente e senza curare nessun aspetto nutrizionale per quanto riguarda il pasto principale della giornata. Dall’analisi dei criteri seguiti dagli allievi, per la scelta degli alimenti da consumare a pranzo, si rileva che i parametri considerati sono l’economicità e la velocità di consumo degli alimenti. A seguito dell’intervento formativo i ragazzi produrranno la skiscetta consapevole, soluzioni per un pranzo fuori casa con poco sale iodato e una grande variabilità di prodotti stagionali e del territorio in porzioni adeguate ad un adolescente occupato tra impegni scolastici e attività sportive.

Obiettivi: _ Costruire negli adolescenti la consapevolezza degli alimenti fondamentali per la propria nutrizione in riferimento alla personale necessità nutrizionale, anche in base alle attività svolte , al fine di modificare le abitudini alimentari relative al pasto principale della giornata, fornendo soluzioni appetibili e facilmente consumabili.

Destinatari : Insegnanti e allievi della scuola secondaria di secondo grado

Metodi e strumenti: Il progetto si articola in più fasi. Ciascuna fase necessita di approcci diversi e metodiche che verranno adeguate agli obiettivi da raggiungere. La prima fase è formativa. Sull’evidenza delle conoscenze iniziali dei ragazzi, rilevate con il questionario d’ingresso, si avvia l’attività di formazione con gli esperti del Servizio Igiene degli Alimenti e Nutrizione, S.I.A.N., del Dipartimento di Prevenzione dell’ASLBI. , il quale nella seconda fase, è committente di una attività di simulazione d’impresa che comprende il reclutamento e la formazione dei “Peer educator”, che negli anni successivi effettueranno interventi di ricaduta formativa interna ed esterna al proprio istituto, per il trasferimento ai coetanei delle competenze alimentari acquisite. Presso L’istituto Tecnico si avvia l’attività di ricerca circa gli effetti di MOCA non conformi sugli alimenti. Infine sarà organizzato un seminario di presentazione

Responsabili del progetto : Dottore Michelangelo Valenti, Dottoressa Chiara Torelli Servizio Igiene degli Alimenti e Nutrizione, S.I.A.N., del Dipartimento di Prevenzione dell’ASLBI

Collaborazione: USR Piemonte Ufficio Decimo Ambito Territoriale Biella

CON MENO SALE LA SALUTE SALE	TEMA PRIORITARIO : STILI DI VITA
SETTING: SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO	

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Il consumo eccessivo di sale è un nemico silenzioso che, insieme a una cattiva alimentazione, al sovrappeso e alla scarsa attività fisica, è all'origine delle malattie cardiovascolari e dell'ipertensione arteriosa. La riduzione del sale rientra nelle politiche regionali per promuovere stili di vita sani. Si è scelto di concentrarsi soprattutto sul pane perché contiene meno sale rispetto ad alimenti come, ad esempio, i formaggi o i salumi, ma viene consumato quotidianamente e per questo motivo nel tempo i risultati possono essere più significativi

Obiettivi :

- Aumentare la consapevolezza dei discenti sull'importanza di consumare pane meno salato, per ridurre il consumo quotidiano di sale

Destinatari: Insegnanti di tutte le scuole Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, operatori addetti alla ristorazione scolastica, Bambini, ragazzi, adolescenti, famiglie

Metodi e strumenti:

Il progetto si articola in più fasi. La prima fase è formativa con lezioni frontali e interattive. La seconda fase comprende visite presso i panificatori che aderiscono all'iniziativa. La terza fase è divulgativa.

Ciascuna fase necessita di approcci diversi e metodiche che verranno adeguate all'obiettivo da raggiungere

Referente progetto: Dottore Michelangelo Valenti, Dottoressa Chiara Torelli Servizio Igiene degli Alimenti e Nutrizione, S.I.A.N., del Dipartimento di Prevenzione dell'ASLBI

Collaborazione: USR Piemonte Ufficio Decimo Ambito Territoriale Biella

PREVENZIONE DELLA CARIE IN ETA' EVOLUTIVA	TEMA PRIORITARIO : STILI DI VITA
SETTING: SCUOLA PRIMARIA	

DESCRIZIONE PROGETTO:

Il termine "salute dentale" si riferisce a tutti gli aspetti della salute e della funzionalità della bocca, in particolare dei denti e delle gengive. Oltre a funzionare correttamente per permetterci di mangiare, parlare, ridere (avere un aspetto gradevole), la dentatura e le gengive devono essere prive di infezioni, che possono causare carie dentaria, infiammazione gengivale, caduta di denti e alito cattivo.

La carie dentaria è la malattia dei denti più diffusa. I principali fattori di controllo del rischio di carie dentaria sono l'igiene orale, l'esposizione al fluoro e la limitazione del consumo di alimenti cariogeni

Obiettivi:

- o Diffondere l'abitudine di lavare i denti a scuola dopo la pausa mensa per prevenire il formarsi della carie e delle malattie paradontali

Destinatari : Insegnanti e Alunni della scuola Primaria

Metodi e strumenti:

Il progetto si articola in più fasi. Ciascuna fase necessita di approcci diversi e metodiche che verranno adeguate agli obiettivi da raggiungere. La prima fase, è un percorso formativo rivolto agli insegnanti. Comprende lezioni frontali e distribuzione di materiale didattico. Nella seconda fase si distribuisce presso gli Insegnanti di Scuola Primaria il questionario che ha lo scopo di verificare se nelle classi vengono applicate le buone pratiche d'igiene dentale comunicate nel corso formativo

Responsabili del progetto : Dottore Maurizio Bacchi Re.PES ASLBI

Collaborazione: USR Piemonte Ufficio Decimo Ambito Territoriale Biella

SALUTE IN CAMMINO	TEMA PRIORITARIO : STILI DI VITA
SETTING: SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO	

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Il Dipartimento di Prevenzione dell'ASLBI, si è reso promotore di un progetto per contrastare la sedentarietà attraverso un'alleanza tra Enti , Associazioni e Amministrazioni locali. L'attività fisica giornaliera è riassunta dall'immagine del Bruco Millepiedi, logo del progetto, che percorre, per star bene, diecimila passi al giorno con una andatura che gli permette di "parlare con l'amico che gli cammina accanto, ma non di cantare". Le Amministrazioni di Biella, Candelo, Cossato, Lessona e Vigliano B.se , hanno già disegnato e realizzato più percorsi di camminata segnalati e sicuri, urbani ed extraurbani, senza particolari difficoltà tecniche, liberamente fruibili dai cittadini, anche diversamente abili e sedentari, per fare attraverso il cammino all'aria aperta attività fisica. In seguito anche le Amministrazioni di Benna, Bioglio, Cavaglia', Magnano, Pettinengo , Verrone, Mosso e Ronco B.se realizzeranno più percorsi attrezzati con cartellonistica adatti al cammino ad intensità moderata. Tra questi un percorso lungo circa un chilometro sarà indicato come "la Scuola del Cammino"

Obiettivi :

- evidenziare il valore individuale e sociale del progetto per contrastare, in modo semplice ed economico la sedentarietà
- promuovere l'esercizio fisico, modulandolo sulle capacità individuali,
- migliorare la cultura della sicurezza stradale e favorire la creazione di percorsi urbani ed extraurbani da dedicare all'utenza debole.

Metodi e strumenti: Il progetto formativo rivolto agli insegnanti di educazione fisica è condotto dal medico dello Sport attraverso incontri formativi , lezioni frontali ed esercitazioni pratiche per apprendere la tecnica di camminata, la postura corretta, l'equilibrio, la corretta respirazione, la coordinazione e il ritmo.

Destinatari : Insegnanti di educazione fisica

Referente progetto: Dottore Giuseppe Graziola Medicina dello Sport / Dipartimento di Prevenzione dell'ASLBI

Collaborazione: USR Piemonte Ufficio Decimo Ambito Territoriale Biella – Ufficio Educazione Fisica

DECALOGO DELL'ATTIVITA' FISICA IN ETA' EVOLUTIVA	TEMA PRIORITARIO : STILI DI VITA
SETTING: SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Per i bambini e i ragazzi la partecipazione ai giochi e ad altre attività fisiche, sia a scuola che durante il tempo libero, è essenziale per un sano sviluppo dell'apparato osteoarticolare e muscolare, il benessere psichico e sociale, il controllo del peso corporeo, il corretto funzionamento degli apparati cardiovascolare e respiratorio. Inoltre, lo sport e l'attività fisica contribuiscono a evitare l'instaurarsi di comportamenti sbagliati, come l'abitudine a fumo e alcol e l'uso di droghe. Nei primi anni di vita (età pre-scolare) è consigliabile, quando possibile, la pratica del nuoto che dispone il bambino a muoversi nell'acqua con facilità (acquaticità) e senza timore. La prima fase dell'età scolare deve prevedere un'attività fisica aspecifica: il bambino non deve essere indirizzato verso una sola disciplina, ma deve praticare discipline diverse di suo gradimento, sempre con uno spirito di gioco e non di competizione. Dai 10-12 anni si può iniziare a parlare di attività fisica competitiva, ponendo più attenzione ad una singola disciplina. In bambini o adolescenti portatori di patologia di vario tipo e gravità è necessario eseguire esami clinici e strumentali. Questi esami, stabiliti caso per caso secondo precisi protocolli, rendono possibile l'inquadramento clinico del paziente, permettono di stabilire le sue condizioni fisiche, il tipo e l'intensità di attività fisica più idonea. Al soggetto affetto da una patologia cronica non bisogna mai far perdere la speranza di poter praticare un'attività fisica; è necessario un dialogo sereno e costruttivo tra medico, genitori e paziente per stabilire insieme la linea di condotta più idonea. Questa permetterà di aiutare il ragazzo a praticare lo sport più adatto evitandogli nello stesso tempo situazioni di pericolo.

Obiettivi: Il principale obiettivo dell'attività fisica e sportiva in età evolutiva è quello di uno sviluppo generale delle capacità motorie in un contesto di educazione e formazione globale della personalità, il tutto nei processi che regolano l'accrescimento fisiologico e psicologico.

Destinatari : Insegnanti e alunni della scuola secondaria di primo grado

Metodi e strumenti: Il progetto rivolto agli alunni, destinatari finali, è condotto dal medico dello sport attraverso incontri informativi, lezioni frontali e interattive, proiezioni di slides

Responsabile del progetto : Dottore Giuseppe Graziola Medicina dello Sport Dipartimento di Prevenzione ASLBI

Collaborazione: USR Piemonte Ufficio Decimo Ambito Territoriale Biella – Ufficio Educazione Fisica

CORSO DI FORMAZIONE PER WALKING LEADER	TEMA PRIORITARIO : STILI DI VITA
SETTING: SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO	

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Da diversi anni, con l'attivazione dei Gruppi di Cammino, l'Aslbi si impegna a promuovere i benefici di un'attività fisica moderata che contribuisce a migliorare la qualità della vita, apportando all'organismo notevoli benefici in termini di salute e benessere.

Il corso di formazione per diventare "Walking leader" è una iniziativa che vuole sottolineare l'importanza del movimento in compagnia, infatti il leader del cammino conosce il percorso, organizza le uscite, accoglie i partecipanti, crea e mantiene un'atmosfera di fiducia e attenzione reciproca nel gruppo e supervisiona tutta la camminata. Il corso, organizzato presso il Liceo dello Sport, punta a diffondere la pratica del cammino tra i ragazzi e, a partire dai ragazzi, alle famiglie.

Obiettivo:

- Implementare la cultura dell'attività fisica
- Favorire lo sviluppo di competenze sulla tecnica della camminata e sulla gestione dei gruppi di cammino.

Destinatari:

Insegnanti, alunni e genitori

Metodi e strumenti:

Il corso formativo si rivolge agli studenti per coinvolgerli in attività di cammino, contribuendo alla diffusione di una pratica i cui benefici per la salute sono ampiamente riconosciuti.

Durante il percorso formativo gli allievi acquisiranno conoscenze specifiche sulla gestione dei gruppi di cammino, sulle tecniche della camminata e sul monitoraggio dell'esercizio. La formazione comprende esercitazioni pratiche.

Referente progetto: Dottore Giuseppe Graziola Medicina dello Sport / Dipartimento di Prevenzione dell'ASLBI

Collaborazione: USR Piemonte Ufficio Decimo Ambito Territoriale Biella – Ufficio Educazione Fisica

AFFY FIUTAPERICOLO	TEMA PRIORITARIO : SICUREZZA
SETTING: SCUOLA DELL'INFANZIA	

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

I bambini tra 3 e 6 anni rappresentano una fascia di popolazione ad alto rischio di incidenti domestici. Il progetto "AFFY FIUTAPERICOLO" promuove la sicurezza dei bimbi negli ambienti di vita.

"Affy fiutapericolo" è un KIT composto da una fiaba, un insieme di giochi linguistici, motori ed espressivi e letture di approfondimento per le insegnanti e i genitori dei piccini che frequentano la scuola dell'infanzia.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito: www.affyfiutapericolo.eclectica.it

Obiettivi:

- Aumentare nei piccoli la consapevolezza in merito alle conseguenze incresciose che possono verificarsi in determinate situazioni di pericolo
- Favorire la riflessione sulle azioni che si possono mettere in atto per prevenire gli incidenti domestici

Destinatari:

Piccoli allievi, maestre e genitori

Metodi e strumenti:

Il referente di progetto fornisce, agli insegnanti che ne fanno richiesta, indicazioni ed istruzioni circa il corretto utilizzo del materiale didattico contenuto nel Kit "La valigia di Affy fiutapericolo", che è già stato distribuito negli anni scorsi alla scuola dell'infanzia

Referente progetto: Dottoressa Maria Gabriella Comuniello, SISP Dipartimento di Prevenzione dell'ASLBI

Collaborazione: USR Piemonte Ufficio Decimo Ambito Territoriale Biella

IL MAGICO UNIVERSO DEI FUNGHI	TEMA PRIORITARIO : SICUREZZA
SETTING: SCUOLA DELL'INFANZIA	

DESCRIZIONE PROGETTO:

Il magico universo dei funghi è popolato da figure mitologiche e credenze popolari che ancor oggi risultano pericolose nell'ambito della loro commestibilità. I micologi a scuola illustrano l'universo fantastico e sorprendente e tutto ciò che concerne la vita, la crescita e la commestibilità dei funghi.

Obiettivi:

- Introdurre I bambini nel “magico universo dei funghi”
- Smitizzare le credenze popolari , che ancora oggi risultano pericolose nell'ambito della commestibilità dei funghi.

Destinatari : Studenti della scuola primaria (classi 4° e 5°)

Metodi e strumenti:

Gli incontri in aula fanno conoscere con l'ausilio di strumenti audiovisivi il meraviglioso universo dei funghi, verrà illustrato tutto ciò che concerne la vita, la crescita e la loro commestibilità e se possibile, saranno presentati alla classe esemplari fungini freschi.

Responsabili del progetto : Dottor Stefano Godenzini, Tecnici della Prevenzione Micologi del Dipartimento di Prevenzione dell'ASLBI

Collaborazione: USR Piemonte Ufficio Decimo Ambito Territoriale Biella

UTILIZZO DEI DEFIBRILLATORI	TEMA PRIORITARIO : SICUREZZA_PRONTO SOCCORSO
SETTING: SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA,SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO	

DESCRIZIONE DEL PROGETTO :

In caso di arresto cardiaco improvviso, un intervento di primo soccorso, tempestivo e metodologicamente adeguato, contribuisce a salvare una significativa percentuale delle persone colpite. In particolare è dimostrato che la maggiore determinante per la sopravvivenza è rappresentata dalle compressioni toraciche esterne applicate il prima possibile a cui deve seguire, in tempi stretti, la disponibilità di un defibrillatore semiautomatico esterno (DAE), che consente anche a personale non sanitario, purché appositamente formato e abilitato all'utilizzo, di dare una scarica elettrica dosata in grado, in determinate situazioni, di far riprendere un'attività cardiaca spontanea

Obiettivi :

- Trasferire le competenze teorico pratiche per assicurare un corretto utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno da parte dei discenti

Destinatari : insegnanti della scuola di ogni ordine e grado

Metodi e strumenti:

Il percorso formativo, si rivolge agli insegnanti della scuola di ogni ordine e grado .Durante il percorso formativo i discenti acquisiranno la conoscenza delle corrette azioni per l'allertamento del 118; le esatte consapevolezze teorico pratiche per una corretta gestione del supporto delle funzioni vitali di base negli adulti e in età pediatrica: BLS e PBLS; e le conoscenze teorico pratiche sul funzionamento del defibrillatore semiautomatico esterno e il suo corretto utilizzo nel lattante, nel bambino e nell'adulto. Le lezioni frontali saranno condotte con ausilio di video didattici ed esercitazioni individuali e di gruppo su manichino adulto e baby. Sarà fornito materiale didattico.

Referente progetto: Dottoressa Paola Trevisan Direzione Sanitaria ASLBI

Collaborazione: USR Piemonte Ufficio Decimo Ambito Territoriale Biella

AL PARCO SICURI CONSIGLI AI GENITORI, INSEGNANTI ED EDUCATORI PER PREVENIRE GLI INCIDENTI NEI PARCHI GIOCO	TEMA PRIORITARIO : SICUREZZA
SETTING: SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Giocare all'aperto in modo libero nel parco, sorvegliati da “adulti vigili ma non invadenti” risponde a un bisogno fisico e psicologico del bambino e del preadolescente che acquisisce, attraverso l'attività ludica non strutturata, libera e spontanea, nuove abilità psicomotorie, cognitive, affettive e relazionali.
Per prevenire gli incidenti nelle aree ludiche è necessario conoscere le buone pratiche e buone norme di progettazione e applicare i consigli forniti.

Obiettivi:

- Prevenire gli incidenti nelle aree ludiche

Destinatari:

alunni, insegnanti e genitori

Metodi e strumenti:

Il referente di progetto incontra gli insegnanti che ne fanno richiesta, e presenta le “buone norme e buone pratiche di progettazione per prevenire gli incidenti nei parchi gioco” inoltre comunica agli insegnanti i consigli per prevenire gli incidenti nel parco e nelle aree ludiche attrezzate riservate al gioco.

Referente progetto: Dottoressa Solangela D'Agostino, Arpa Piemonte / SISP Dipartimento di Prevenzione dell'ASLBI

Collaborazione: USR Piemonte Ufficio Decimo Ambito Territoriale Biella

SICURI IN CASA	TEMA PRIORITARIO : SICUREZZA
SETTING: SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO	

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Molti degli incidenti che avvengono in casa sono prevedibili e prevenibili. Scopo del progetto è divulgare, attraverso gli insegnanti, la conoscenza delle caratteristiche strutturali delle case, *come presenza di scale*, alcuni comportamenti pericolosi, come l'utilizzo improprio degli elettrodomestici, precarie condizioni di salute e stili di vita che sono all'origine dell'incidente domestico che può essere evitato attraverso modifiche dell'organizzazione della casa o con semplici accorgimenti e precauzioni nella vita quotidiana.

Obbiettivi :

- Informare sui rischi che si registrano all'interno delle abitazioni per generare consapevolezza nel pensare e nell'agire
- sviluppare processi di riflessione sul concetto di sicurezza e favorire la cultura della prevenzione

Destinatari: insegnanti della scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado. DESTINATARI INDIRETTI alunni che, tramite il percorso effettuato dagli insegnanti, potranno usufruire dei benefici derivanti da una maggiore consapevolezza sui rischi domestici

Metodi e strumenti:

Il progetto declina in un unico intervento i rischi che maggiormente si registrano all'interno della casa quali:

Le cadute in casa, oltre quelle che si registrano durante i lavori domestici, sono causate anche da scale, pavimenti bagnati o sconnessi, oppure fili elettrici o prolunghe che fanno inciampare, ma anche la presenza di tappetini per il bagno;

L'avvelenamento, intossicazione e ustione causati in particolare da sostanze chimiche contenute nei prodotti per la pulizia della casa;

le folgorazioni, generate principalmente dall'uso errato di piccoli apparecchi elettrici o elettrodomestici, come phon, rasoi, ma anche prolunghe e doppie prese;

i piccoli infortuni, come le ferite da taglio, generate da un uso improprio di piccoli elettrodomestici.

Sarà fornito materiale didattico inerente gli argomenti trattati.

Responsabile del progetto: Dottoressa Maria Gabriella Comuniello SISP Dipartimento di Prevenzione ASLBI

Collaborazione: USR Piemonte Ufficio Decimo Ambito Territoriale Biella

BELLI E SICURI	TEMA PRIORITARIO : SICUREZZA
SETTING: SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO	

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

La proposta formativa si propone fornire agli studenti della scuola secondaria di secondo grado, conoscenze efficaci rispetto ai rischi connessi all'esercizio di pratiche molto diffuse quali l'uso di lampade solarium, l'abuso di esposizione al sole, il tatuaggio, il piercing, l'uso e l'abuso di cosmetici.

Obiettivo:

- Sensibilizzare gli studenti sulle patologie correlate all'esposizione a lampade solarium, all'abuso di sole, alle pratiche del tatuaggio e piercing, e all'uso e abuso dei prodotti cosmetici.

Destinatari:

Studenti della scuola secondaria di secondo grado

Metodi e strumenti:

Il progetto declina in tre interventi separati le patologie correlate all'esposizione prolungata al sole e alle lampade dei solarium; all'uso ed abuso dei prodotti cosmetici e alle pratiche dei Tatuaggi e Piercing. il piano formativo coinvolge il personale docente di riferimento. Sarà fornito materiale didattico inerente alle tre aree tematiche.

Referente progetto: Dottoressa Laura De Vito SISP Dipartimento di Prevenzione ASLBI

Collaborazione: USR Piemonte Ufficio Decimo Ambito Territoriale Biella

CON GLI OCCHIALI , LA CREMA E IL BERRETTO AL SOLE MICI METTO	TEMA PRIORITARIO : PREVENZIONE DEI COMPORTAMENTI A RISCHIO; CULTURA AMBIENTALE E VETERINARIA
SETTING: SCUOLA DELL'INFANZIA	

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Il sole fa bene ai bambini a patto però di adottare le precauzioni che mettono al riparo dai rischi connessi a una esposizione imprudente. La prima protezione deve essere praticata attraverso gli indumenti quali vestiti di cotone, di lino o jeans e un cappello a larghe falde, che ripari bene il cuoio capelluto, le orecchie, il viso e la nuca. La cute verrà protetta con più applicazioni di creme solari con adeguato coefficiente di protezione e gli occhi vanno protetti con gli occhiali da sole.

Obiettivi:

- Attraverso la filastrocca “Con gli occhiali, la crema e il berretto al sole mi ci metto” guidare il bambino ad accettare l'abbigliamento e gli ausili che lo mettono al riparo dai rischi connessi al gioco sotto il sole.

Destinatari : Allievi della scuola dell'infanzia

Metodi e strumenti:

Il progetto rivolto ai bambini della scuola dell'infanzia è condotto attraverso una lezione frontale e interattiva con attività ludica.

Responsabile del progetto : Dottoressa Solangela D'Agostino, Arpa Piemonte, SISP Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BI

Collaborazione: USR Piemonte Ufficio Decimo Ambito Territoriale Biella

LA “MAESTRA DEL SOLE “ SA PERCHE’	TEMA PRIORITARIO : PREVENZIONE DEI COMPORTAMENTI A RISCHIO ; CULTURA AMBIENTALE E VETERINARIA
SETTING: SCUOLA PRIMARIA	

DESCRIZIONE DEL PROGETTO :

La “Maestra del sole” sa perché Il sole ha un effetto benefico sul nostro organismo a patto però di adottare le precauzioni che mettono al riparo dai rischi connessi a una esposizione imprudente.

Obiettivi:

- Favorire il gioco all’aria aperta e avviare un circolo virtuoso di stili di vita salutari .

Destinatari : Allievi della scuola Primaria

Metodi e strumenti:

Il progetto rivolto ai bambini della scuola primaria è condotto attraverso una lezione frontale e interattiva con attività ludica.

Responsabile del progetto : Dottoressa Solangela D’Agostino, Arpa Piemonte, SISP Dipartimento di Prevenzione dell’ASL BI

Collaborazione: USR Piemonte Ufficio Decimo Ambito Territoriale Biella

UNPLUGGED	TEMA PRIORITARIO : PREVENZIONE DEI COMPORTAMENTI A RISCHIO
SETTING: SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Il progetto UNPLUGGED, inserito nel programma nazionale “Guadagnare salute in adolescenza”, è un programma di prevenzione in ambito scolastico, di comprovata efficacia, basato sul modello dell’influenza sociale. Mira a migliorare il e la salute psicosociale dei ragazzi attraverso il riconoscimento e potenziamento delle abilità personali e sociali necessarie per gestire l’emotività e le reazioni sociali per prevenire e/o ritardare le dipendenze patologiche quali l’abitudine al fumo di sigaretta, al consumo di alcool e all’uso di droghe.

Obiettivo:

- Prevenire nella popolazione scolastica, l’uso di droghe, alcool e tabacco attraverso attività interattive , condotte dagli insegnanti

Destinatari:

Insegnanti, alunni e genitori

Metodi e strumenti:

Il progetto rivolto agli alunni, destinatari finali, è condotto dagli insegnanti, destinatari intermedi già formati.

Gli insegnanti formati operano secondo il metodo attivo esperienziale appreso per presentare e approfondire durante l’anno scolastico, le 12 unità del programma Unplugged, che si propone di prevenire e/o ritardare, agendo precocemente sugli stili di vita e sulle percezioni dei minori, la sperimentazione delle sostanze psicoattive

Referente progetto: Dottoressa Carmen Coppola SERT ASLBI, Psicologhe del Fondo Edo ed Elvo Tempia

Collaborazione: USR Piemonte Ufficio Decimo Ambito Territoriale Biella

L'AMORE E' '	TEMA PRIORITARIO : PREVENZIONE DEI COMPORTAMENTI A RISCHIO; INCLUSIONE SOCIALE E AFFETTIVA
SETTING: SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

L'adolescenza, comporta la metamorfosi fisica, psicologica, emotiva e sociale. In questa fase si completa lo sviluppo fisico e e si manifestano i cambiamenti relazionali e affettivi. SPAF (Spazio di Ascolto Adolescenti e Famiglie, Consorzio I.R.I.S./ASLBI) e il consultorio dell'ASLBI Promuovono presso i preadolescenti che frequentano il terzo anno della scuola secondaria di primo grado nel territorio del distretto 1 dell'ASLBI; l'educazione affettiva e sessuale con lo scopo di responsabilizzarli a scelte consapevoli per prevenire, affrontare e risolvere i problemi connessi alla sessualità.

Obiettivo:

- Facilitare la riflessione sui cambiamenti relazionali connessi allo sviluppo adolescenziale e sui vari aspetti della sessualità relativamente alla dimensione relazionale- affettiva
- Favorire l'attuazione da parte dei ragazzi di scelte autonome e responsabili relative al comportamento di relazione e nello specifico della sessualità; agevolare l'acquisizione dei valori universali del rispetto di sé e degli altri, del rispetto delle opinioni e delle scelte diverse dalle proprie e facilitare l'espressione di atteggiamenti positivi verso la sessualità ed il proprio corpo.

Destinatari: Studenti del terzo anno della scuola secondaria di primo grado

Metodi e strumenti: Il progetto prevede l'alternanza di modalità partecipative-attive e di momenti di formazione frontale. Durante le attività vengono utilizzati strumenti audio-video, vengono mostrati i principali metodi contraccettivi (preservativo, pillola anticoncezionale, cerotto transdermico, anello vaginale e spirale). Ogni alunno ha la possibilità di scrivere delle domande anonime su bigliettini alle quali viene data risposta nell'ultima parte dell'incontro.

Referente progetto: CTS Biella Ufficio Decimo Ambito Territoriale Biella

Collaborazione: Dottoressa Federica Andorno SPAF

L'ALTRA FACCIA DEL BULLISMO. OPPORTUNITA' DEL CONFRONTO	TEMA PRIORITARIO : PREVENZIONE DEI COMPORTAMENTI A RISCHIO
SETTING: SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO	

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Il percorso formativo, rivolto ai docenti referenti per il bullismo ed il cyberbullismo, ha lo scopo di offrire uno spazio di confronto su un problema presente, seppur con forme diverse, nella maggior parte delle Scuole.

Le tematiche affrontate saranno adeguate ai bisogni, alle aspettative e al bagaglio esperienziale dei docenti coinvolti.

Il progetto, promosso dal CTS è realizzato dal Servizio Spaf! (Spazio di Ascolto per Adolescenti e Famiglie, Consorzio I.R.I.S./ASL BI) in collaborazione con l'Associazione ASA.

Obiettivi:

- aumentare le competenze dei docenti sugli aspetti psicologici e relazionali del bullismo
- migliorare la capacità comunicativa e di problem solving attraverso il confronto
- analizzare i possibili strumenti per affrontare il fenomeno
- aumentare le competenze circa le risorse della Rete e del Territorio
- diminuire il "senso di solitudine " di fronte ad episodi di bullismo

Destinatari:

insegnanti referenti per il bullismo ed il cyberbullismo delle Scuole secondarie di primo e secondo grado

Metodi e strumenti:

Interventi frontali e attraverso il gruppo "acquario", tecnica di conduzione dei gruppi di tipo esperienziale.

Referente progetto: Professor Alberto Ramella Benna CTS-NTD Biella

Collaborazione: USR Piemonte Ufficio Decimo Ambito Territoriale Biella

CANCELLA LE FALSE CREDENZE	TEMA PRIORITARIO : PREVENZIONE DEI COMPORTAMENTI A RISCHIO
SETTING: SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO	

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

La proposta formativa si propone di fornire agli studenti della scuola secondaria di secondo grado, risposte esaurienti per demolire i luoghi comuni, gli stereotipi, i pregiudizi e le false credenze sull'uso, abuso e dipendenza da fumo, alcool e droghe.

Obiettivi :

- Dare adeguata risposta alle affermazioni formulate dagli allievi

Destinatari: Allievi della scuola secondaria di secondo grado

Metodi e strumenti

Il progetto formativo rivolto agli alunni della scuola secondaria di secondo grado è condotto dal medico psichiatra attraverso incontri di ascolto e dibattito

Referente progetto: Dottoressa Carmen Coppola SERT ASLBI

Collaborazione: USR Piemonte Ufficio Decimo Ambito Territoriale Biella

LA PREVENZIONE DELLE MALATTIE RENALI E' UTILE ED E' POSSIBILE: SPARGI LA VOCE!	TEMA PRIORITARIO : PREVENZIONE DEI COMPORTAMENTI A RISCHIO
SETTING: SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO	

DESCRIZIONE PROGETTO: La prevenzione è l'unica strategia efficace per prevenire e arginare le problematiche legate alle malattie renali. L'importanza della prevenzione è legata al fatto che le patologie renali danno una sintomatologia tardiva, e spesso quando si accusano i sintomi la funzionalità renale è già gravemente compromessa. Il protocollo di prevenzione include, oltre ai controlli e agli esami, anche le buone pratiche quotidiane quali la corretta alimentazione, si raccomanda di non aggiungere sale agli alimenti, non bere più di tre caffè al giorno e bere almeno un litro e mezzo di acqua, di tenere sotto controllo il peso corporeo, in quanto obesità e sovrappeso sono i primi indicatori di uno stato di salute alterata. Si vieta il fumo e si consiglia di fare almeno trenta minuti al giorno di camminata veloce.

Obiettivi:

- Promuovere la consapevolezza dell'importanza dei reni per la nostra salute e sensibilizzare la popolazione scolastica sulle corrette abitudini di vita che prevengono le malattie renali .

Destinatari : Insegnanti allievi e genitori della scuola secondaria di secondo grado

Metodi e strumenti:

Il progetto si articola in più fasi. Ciascuna fase necessita di approcci diversi e metodiche che verranno adeguate agli obiettivi da raggiungere. La prima fase è formativa. Sull'evidenza delle conoscenze iniziali dei ragazzi, rilevate con il questionario d'ingresso, si avvia l'attività di formazione che comprende la presentazione e discussione dei risultati del questionario, e casi clinici. A termine del percorso formativo sarà organizzato un incontro di approfondimento per allievi e genitori.

Responsabili del progetto : Dottoressa Raffaella Cravero Nefrologia ASLBI; Dottoressa Paola Trevisan Direzione Generale ASLBI

Collaborazione: USR Piemonte Ufficio Decimo Ambito Territoriale Biella

AMICO ANDROLOGO	TEMA PRIORITARIO : PREVENZIONE DEI COMPORTAMENTI A RISCHIO
SETTING: SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO	

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Il progetto si indirizza agli studenti maggiorenni di sesso maschile che frequentano la scuola secondaria di secondo grado con lo scopo di alfabetizzarli sulle patologie a carico dei genitali esterni, dal varicocele al tumore al testicolo. Inoltre, l'intervento formativo, mira a diffondere una cultura della prevenzione e dell'attenzione verso le malattie e le disfunzioni sessuali, in modo da ridurre alterazioni della sessualità e della fertilità nell'età adulta.

Obiettivo:

- Trasmettere ai giovani maschi l'importanza di un corretto stile di vita che ha effetti sulla funzione dell'apparato riproduttivo e informare sui temi inerenti alla sfera sessuale maschile.
- Individuazione precoce di anomalie a livello dell'apparato genitale, che sono in grado di influenzare negativamente la fertilità e la sfera sessuale nell'età adulta.

Destinatari: Studenti dell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado

Metodi e strumenti: Il progetto prevede due iniziative rivolte rispettivamente ai ragazzi fino ai 18 anni, mediante incontri informativi diretti con esperti presso gli istituti scolastici frequentati. Durante le attività vengono utilizzati strumenti audio-video, e la compilazione di un questionario anonimo, volto a fornire informazioni sugli stili di vita e sulle loro attuali conoscenze delle malattie andrologiche e dell'apparato riproduttivo. Ai ragazzi tra i 18 e i 25 viene offerta una visita gratuita, presso la S.O.C. di Urologia dell'Ospedale di Biella (prenotabile inviando un messaggio whatsapp). La visita andrologica rappresenta uno strumento fondamentale per scoprire in tempo malattie eventualmente presenti, evitandone conseguenze future.

Referente progetto: Dottore Mauro Silvani S.O.C. Urologia ASLBI; Dottoressa Paola Trevisan Direzione Sanitaria ASLBI

Collaborazione: USR Piemonte Ufficio Decimo Ambito Territoriale Biella

PEER PREVENZIONE DEL SUICIDIO DOPO LA MORTE VOLONTARIA DI UN ADOLESCENTE	TEMA PRIORITARIO : PREVENZIONE DEI COMPORTAMENTI A RISCHIO
SETTING: SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO	

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Al fine di prevenire e contenere, in età adolescenziale, i suicidi anche per imitazione, il “Centro Crisi” della S.C. di Psichiatria dell’ASLBI propone un percorso formativo di post intervento che offre, a tutti coloro che hanno conosciuto l’adolescente suicida, strumenti per confrontarsi col tema della morte in una fase precoce del percorso evolutivo e strategie di aiuto per cercare di prevenire possibili fenomeni di emulazione.

Obiettivo:

- Anno scolastico 2016/17 corso di formazione per insegnanti e personale scolastico non docente sulle conoscenze di base della prevenzione del suicidio per concordare una strategia di aiuto
- Anno scolastico 2017/18 corso di formazione agli studenti, attraverso un intervento di peer education
- Favorire il processo di elaborazione del lutto e gestire il Disturbo Post Traumatico che lascia nel “sopravvissuto” uno stato di vulnerabilità per senso di colpa, auto biasimo e depressione che può trasformarsi in un comportamento suicidiario o auto lesivo.

Destinatari: docenti, operatori scolastici, studenti.

Metodi e strumenti: il progetto si sviluppa attraverso la somministrazione di un piano formativo diversificato che coinvolge, in un primo momento, tutto il personale docente e non docente delle scuole che aderiscono al progetto, ed eventualmente genitori ed allievi maggiorenni, e nella seconda fase tutti gli studenti, tra i quali si individuano i promotori di salute (peer educator). Progettazione e realizzazione dell’intervento tra pari in classe (schede di monitoraggio, questionari di gradimento, report sia da parte dei peer educator sia degli operatori adulti, focus group).

Referente progetto: Dottore Roberto Merli, Dr.ssa Carla Biolla S.C. Psichiatria 1 ASLBI

Collaborazione: USR Piemonte Ufficio Decimo Ambito Territoriale Biella

PEER PREVENZIONE DELLE INFEZIONI SESSUALMENTE TRASMESSE	TEMA PRIORITARIO : PREVENZIONE DEI COMPORTAMENTI A RISCHIO
SETTING: SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO	

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Il progetto è finalizzato a favorire, negli adolescenti che intraprendono precocemente l'attività sessuale con scarse conoscenze sulla contraccezione e prevenzione delle infezioni sessualmente trasmesse, la consapevolezza della propria vita sessuale ed affettiva, per renderli maggiormente capaci di gestire le proprie relazioni interpersonali (sia con i coetanei sia con gli adulti) per operare, in mancanza di una stabile vita relazionale e affettiva propria dell'età, scelte sicure.

Obiettivo:

- Informare e sensibilizzare gli adolescenti sulle infezioni sessualmente trasmissibili attraverso un intervento di educazione tra pari in ambito scolastico.
- Favorire la partecipazione attiva dei giovani nelle azioni di prevenzione delle infezioni sessualmente trasmissibili, con particolare riferimento al corretto uso del preservativo

Destinatari: intermedi: allievi del 3° anno della scuola secondaria di II grado (peer educator) finali: allievi del 2° anno della scuola secondaria di II grado.

Metodi e strumenti: individuazione dei promotori di salute: peer educator e insegnanti e loro formazione. Progettazione e realizzazione dell'intervento tra pari in classe (schede di monitoraggio, questionari di gradimento, report sia da parte dei peer educator sia degli operatori adulti, focus group). Per le scuole con i peer formati si offre sostegno e supervisione nei confronti dei peer educator, formati nel precedente anno scolastico, al fine di proseguire un percorso di ricaduta nelle classi ed il percorso di reclutamento di nuovi peer educator.

Referente progetto: Dottore Enrico Buscaglia, Dottoressa Valentina DI Perna Commissione Giovani Medici – Ordine dei Medici di Biella

Collaborazione: USR Piemonte Ufficio Decimo Ambito Territoriale Biella

DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	TEMA PRIORITARIO : INCLUSIONE SOCIALE E AFFETTIVITA'
SETTING: SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA	

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

I DSA sono disturbi nell'apprendimento che interessano alcune abilità specifiche che devono essere acquisite da bambini e ragazzi in età scolare. Essi comportano la non autosufficienza nel percorso scolastico, perché interessano le attività di lettura, scrittura e calcolo. Il BES, bisogno educativo speciale rappresenta qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e/o apprenditivo che necessita di educazione speciale individualizzata finalizzata all'inclusione.

Il progetto formativo, rivolto agli insegnanti, fornisce per la scuola dell'infanzia informazioni sul tema dell'integrazione degli aspetti linguistici con la didattica utilizzando attività centrata sulla narrazione di fiabe. Con gli insegnanti della scuola primaria si affronta la distinzione fra ritardi/disturbi di apprendimento non specifici che richiedono l'adozione di BES e disturbi specifici di apprendimento DSA, che necessitano di misure dispensative e/o compensative. Per tutti gli insegnanti la formazione riguarderà gli aspetti di perigrafismo e le attività ludico-motorie atte alla prevenzione della disgrafia e a favorire lo sviluppo psicomotorio in modo adeguato

Obiettivi :

- Formare gli insegnanti ad affrontare in modo efficace alcune problematiche specifiche nell'ambito dell'apprendimento per permettere la predisposizione di metodi di lavoro scolastico specifici e mirati alla situazione

Destinatari: Insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria

Metodi e strumenti:

Il progetto rivolto agli insegnanti, è condotto attraverso lezioni frontali e sulla base del confronto delle esperienze fra le diverse professioni coinvolte, per fornire conoscenze e materiale utile alla produzione di metodiche e strumenti di lavoro.

Responsabili del progetto : Dottoressa Lia Rusca, Dottore Massimo Bocchio S.C. Medicina Riabilitativa ASLBI

Collaborazione: USR Piemonte Ufficio Decimo Ambito Territoriale Biella

INTEGRAZIONE MIGRANTI	TEMA PRIORITARIO : INCLUSIONE SOCIALE E AFFETTIVITA'
SETTING: SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO	

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Un nuovo Stato, un'altra terra, una cultura estranea, un mondo ignoto, un'altra lingua e tanta voglia di tornare a quelle radici da cui forzosamente e necessariamente ci si allontana. Ecco che l'immigrazione diviene necessità di integrazione, e che il problema del singolo diviene problema della collettività.

Obiettivo :

- Fornire alcuni strumenti che aiutino a rispondere alla crescente esigenza dei ragazzi di conoscere e confrontarsi con l'immigrazione nel nostro paese, superando pregiudizi e stereotipi

Destinatari: Allievi della scuola Primaria e Secondaria di primo e secondo grado.

Metodi e strumenti:

La metodologia più adatta a trattare il tema della migrazione contemporanea è la lezione dialogata alternata a momenti di educazione interculturale che vedranno come protagonisti gli studenti, italiani e immigrati, impegnati in ricerche riguardanti alcuni frutti dell'incontro tra culture

Referente progetto: Dottore Sebastiano D'Agosta I.S.I. Dipartimento di Prevenzione dell'ASLBI

Collaborazione: USR Piemonte Ufficio Decimo Ambito Territoriale Biella

AGEDO L'IDENTITA' SESSUALE NELLA PREVENZIONE DEL BULLISMO OMOFOBICO	TEMA PRIORITARIO : INCLUSIONE SOCIALE E AFFETTIVITA'
SETTING: SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO	

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

La proposta formativa rivolta agli allievi della scuola secondaria di primo e secondo grado è condotta da componenti del gruppo AGEDO coadiuvati da docenti. Gli interventi nelle classi sono effettuati con il metodo della “comunicazione tra pari”, dove si propone un confronto rispetto la condizione delle persone omosessuali fornendo informazioni corrette sull'identità biologica, l'identità di genere, il ruolo di genere e sull'orientamento sessuale. Ci si confronta sugli stereotipi, pregiudizi e discriminazioni attraverso la consapevolezza del valore di ogni individuo nella libera espressione di crescita della propria personalità

Obiettivo:

- Informare consapevolmente gli allievi sulle componenti dell'identità sessuale per prevenire atti di omofobia , transfobia e ogni forma di violenza nella relazione, favorendo l'inclusione di studentesse e studenti che attraversano con disagio un momento della loro crescita

Destinatari: Insegnanti e studenti della scuola secondaria di primo e secondo

Metodi e strumenti: Gli interventi saranno conformi alle specifiche necessità delle classi aderenti e concordati con i docenti. Gli insegnamenti saranno trasmessi tramite la modalità tra pari, con interventi partecipati, attività di gruppo e giochi di ruolo. Saranno somministrati questionari anonimi a cui seguirà un video relativo ad una esperienza simile titolata “nessuno uguale” a cui possiamo aggiungere nessuno escluso

Referente progetto: Silvano Trivellato genitore del Gruppo AGEDO

Collaborazione: USR Piemonte Ufficio Decimo Ambito Territoriale Biella

IL MIO AMICO CANE	TEMA PRIORITARIO : CULTURA AMBIENTALE E VETERINARIA
SETTING: SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA	

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Il progetto è finalizzato a favorire un corretto sviluppo della relazione tra l'animale di affezione ed il proprietario, al fine di consentire l'integrazione del cane nel contesto sociale.

Mira altresì a diffondere la cultura del rispetto reciproco e dei bisogni etologici dell'animale di affezione.

Obiettivo:

- Approfondire le conoscenze riguardo le applicazioni di una corretta interazione uomo – animale
- Promuovere la conoscenza circa i più diffusi problemi di salute connessi al contatto con l'animale di affezione

Destinatari: Alunni scuole primarie e scuole secondarie di I grado

Metodi e strumenti:

Il progetto rivolto agli alunni, destinatari finali, è condotto dal medico veterinario attraverso incontri informativi , lezioni frontali e interattive, proiezioni di slides

Referente progetto: Dottore Antonino Grillo Medicina Veterinaria ASLBI

Collaborazione: USR Piemonte Ufficio Decimo Ambito Territoriale Biella

CON GLI OCCHIALI , LA CREMA E IL BERRETTO AL SOLE MICI METTO	TEMA PRIORITARIO : PREVENZIONE DEI COMPORTAMENTI A RISCHIO ; CULTURA AMBIENTALE E VETERINARIA
SETTING: SCUOLA DELL'INFANZIA	

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Il sole fa bene ai bambini a patto però di adottare le precauzioni che mettono al riparo dai rischi connessi a una esposizione imprudente. La prima protezione deve essere praticata attraverso gli indumenti quali vestiti di cotone, di lino o jeans e un cappello a larghe falde, che ripari bene il cuoio capelluto, le orecchie, il viso e la nuca. La cute v  protetta con pi  applicazioni di creme solari con adeguato coefficiente di protezione e gli occhi vanno protetti con gli occhiali da sole.

Obiettivi:

- Attraverso la filastrocca “Con gli occhiali, la crema e il berretto al sole mi ci metto” guidare il bambino ad accettare l’abbigliamento e gli ausili che lo mettono al riparo dai rischi connessi al gioco sotto il sole.

Destinatari : Allievi della scuola dell’infanzia

Metodi e strumenti:

Il progetto rivolto ai bambini della scuola dell’infanzia   condotto attraverso una lezione frontale e interattiva con attivit  ludica.

Responsabile del progetto : Dottoressa Solangela D’Agostino, Arpa Piemonte, SISP Dipartimento di Prevenzione dell’ASL BI

Collaborazione: USR Piemonte Ufficio Decimo Ambito Territoriale Biella

LA “MAESTRA DEL SOLE “ SA PERCHE’	TEMA PRIORITARIO : PREVENZIONE DEI COMPORTAMENTI A RISCHIO ; CULTURA AMBIENTALE E VETERINARIA
SETTING: SCUOLA PRIMARIA	

DESCRIZIONE DEL PROGETTO :

La “Maestra del sole” sa perché Il sole ha un effetto benefico sul nostro organismo a patto però di adottare le precauzioni che mettono al riparo dai rischi connessi a una esposizione imprudente.

Obiettivi:

- Favorire il gioco all’aria aperta e avviare un circolo virtuoso di stili di vita salutari .

Destinatari : Allievi della scuola Primaria

Metodi e strumenti:

Il progetto rivolto ai bambini della scuola primaria è condotto attraverso una lezione frontale e interattiva con attività ludica.

Responsabile del progetto : Dottoressa Solangela D’Agostino, Arpa Piemonte, SISP Dipartimento di Prevenzione dell’ASL BI

Collaborazione: USR Piemonte Ufficio Decimo Ambito Territoriale Biella

MIELE FORMAGGI SALUMI E PRODOTTI DEL TERRITORIO	TEMA PRIORITARIO : CULTURA AMBIENTALE E VETERINARIA
SETTING: SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO	

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Il Biellese è ricco di formaggi, tra i quali il più noto è la **TOMA**, a pasta dura, di latte vaccino, di antica tradizione alpina. Viene prodotta sia con latte intero (tipo Maccagno), sia con latte parzialmente scremato. Anche le tome delle valli biellesi sono protette da un marchio D.O.C. della Regione Piemonte. Largo come la toma, ma alto solo due dita, è il **BEDDU**, prodotto con latte scremato e tipico della zona di Pralungo, che si consuma fresco o previa stagionatura sulla paglia. La produzione di formaggi freschi si contraddistingue per la qualità e la varietà (Sordevolo, ricotta, tumin), caratteristiche queste che si ritrovano anche nei formaggi caprini, siano essi freschi, stagionati o variamente aromatizzati. La grande varietà di fioriture consente di selezionare una vasta gamma di **mieli**: di robinia, di castagno, di tiglio, di rododendro, di tarassaco, di fiori di monte, solo per citare i più diffusi. Nel Biellese il miele, oltre ad essere utilizzato come dolcificante, viene per tradizione servito con la polenta. Nelle sagre e nei mercati di paese è ancora possibile reperire la mostarda di mele e la mostarda di uva, preparate concentrando il succo di frutta con una lunga cottura (anche più di 12 ore) e trasformandolo in un denso e bruno sciroppo, con cui accompagnare il bollito, il formaggio fresco, la paletta o la polenta. Il progetto si articola in incontri con il medico veterinario da effettuarsi in classe.

Obiettivi:

- Promuovere i prodotti derivanti del territorio Biellese e incoraggiare al consumo consapevole attraverso la comprensione delle relazioni tra i sistemi produttivi moderni, i consumi alimentari e le azioni volte alla salvaguardia dell'ambiente

Destinatari: Insegnanti e allievi della Scuola Secondaria di primo e secondo grado. I percorsi sono diversificati e concordati con gli esperti in base all'età degli alunni e alle varie esigenze didattiche della scuola/istituto

Metodi e strumenti:

Il progetto, è condotto dal medico veterinario attraverso incontri informativi , lezioni frontali e interattive, proiezioni di slides

Responsabile del progetto: Dottoressa Felisari Medicina Veterinaria Dipartimento di Prevenzione ASLBI

Collaborazione: USR Piemonte Ufficio Decimo Ambito Territoriale Biella